

Giovedì della Ventitreesima Settimana del Tempo Ordinario (Anno C)

Natività della Beata Vergine Maria

Lectio : Profeta Michea 5, 1 - 4

Matteo 1, 1 - 16. 18 - 23

1) Orazione iniziale

Concedi, o Signore, ai tuoi servi il dono della grazia celeste e poiché la maternità della beata Vergine ha segnato l'inizio della salvezza, la festa della sua nascita accresca in noi la pace.

2) Lettura : Profeta Michea 5, 1 - 4

E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!

3) Commento ¹⁰ su Profeta Michea 5, 1 - 4

• **La liturgia ci fa chiedere a Dio che la festa della natività della Madonna ci faccia crescere nella pace.** Ed è effettivamente una festa che deve aumentare la pace in noi, perché ci parla dell'amore di Dio verso di noi.

La nascita di Maria è il segno che Dio ha preparato per noi la salvezza: per questo ha preparato il corpo e l'anima della madre di Gesù, che è anche madre nostra.

San Paolo nella lettera ai Romani scrive: "*Quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo*" (8,29). Questo è particolarmente vero per la Vergine santa, predestinata ad essere conforme all'immagine del Figlio di Dio e figlio suo. E Dio ha predisposto tutte le cose secondo questa intenzione: "*Sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio*", troviamo poco prima nella stessa lettera.

Dio ha preparato tutte le generazioni umane in vista della nascita di Maria, in vista della nascita di Gesù, e insieme ha agito con mezzi soprannaturali.

• **La prima lettura di oggi è tratta dal profeta Michea, contemporaneo di Isaia.**

Denuncia i falsi profeti, che rilasciano oracoli di prosperità a chi corrisponde loro un salario.

"Annunciano la pace se hanno qualcosa da mordere, ma a chi non mette loro in bocca niente dichiarano guerra."

L'interesse.. facciamoci un esame di coscienza, nel nostro piccolo, quanto agiamo per interesse personale?

Il messaggio che ci viene dal brano che leggiamo è: se dal "*centro*" (Gerusalemme) non si può ricavare niente di buono in termini di giustizia e fede autentica, **il Signore si rivolge alla periferia (Betlemme), al piccolo villaggio dal quale sarebbe sorto il dominatore di Israele.**

Non possiamo dire, cosa contiamo noi, siamo persone semplici, in che modo possiamo incidere sulla società, che sembra andare a finire male? Per la vita vera noi contiamo molto, ognuno nel suo piccolo, conta molto e molto possiamo fare.

L'immagine del parto della donna e degli esiliati che ritornano si ritrovano negli oracoli di restaurazione come in Isaia, in cui si legge: "*Ecco la vergine concepirà e vi darà un figlio*" (Is. 7-14) e ancora: "*un resto ritornerà*" (Is. 10-21).

Colei che dà alla luce i figli rappresenta ogni donna, che continua la vita, metafora di Gerusalemme, donna-madre, che riprende a vivere dopo il periodo della deportazione, della sterilità.

¹⁰ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Carla Sprinzales in www.qumran2.net

Michea annuncia che dopo un periodo di dominazione da parte di stranieri, ci sarà la restaurazione delle tribù di Israele e la stabilità di Dio alla parola data.

Il pastore di Israele riceverà il potere da Dio e lo potrà esercitare in virtù della sua forza.

Il risultato sarà la tranquillità e la pace per tutta la terra.

Il malgoverno dei capi ha generato sopraffazione e ingiustizia, chi segue i propri interessi e guadagni non può favorire il benessere del popolo.

Se i falsi profeti (che ci sono ancora oggi), pronunciano oracoli di pace solo verso alcuni, che possono permettersi una lauta ricompensa, tacendo la verità più scomoda ed esigente a riguardo dei doveri sociali, il pastore fedele sarà segno della vera pace, cioè del benessere complessivo dell'uomo, non più in lotta con Dio e i suoi simili.

Ognuno di noi per il fratello accanto dev'essere l'esperienza della pace, della giustizia e della fedeltà.

Michea descrive la conversione non tanto, o non solo, come mutamento della città, ma in un'ottica più dinamica, come una relazione rappacificante che lega Dio e la casa degli uomini, il principe della pace sarà il Dio-con-noi.

Ecco, questo occorre testimoniare con i fatti, che Dio è con noi e per questo anche noi compiamo le sue opere di pace e di giustizia: gli altri si devono accorgere!

4) Lettura : dal Vangelo di Matteo 1, 1 - 16. 18 - 23

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa Dio con noi.

5) Riflessione ¹¹ sul Vangelo di Matteo 1, 1 - 16. 18 - 23

- E nel Vangelo di oggi si può dire che appaiono sia la parte naturale che quella soprannaturale, l'una e l'altra necessarie per la nascita di Maria.

Questa lunga serie di generazioni, così monotone alla lettura, è in realtà come la sintesi di una storia vivente, spesso anche di peccatori, che è stata condotta da Dio verso la nascita di Maria e di Gesù.

Alla fine però il disegno di Dio si è realizzato con mezzi straordinari, sconcertanti: **Giuseppe non capisce ciò che succede, perché avviene per opera dello Spirito Santo.** Non bastano dunque le generazioni umane che si succedono nel tempo per il compimento del progetto di Dio: è necessario l'intervento dello Spirito Santo.

Tutto dunque ci parla dell'amore di Dio: amore di Dio creatore, amore di Dio salvatore.

Oggi dobbiamo, più di sempre, dire a Dio la nostra riconoscenza, la nostra gioia perché egli ha amato Maria e ci ha amati.

- **Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide figlio di Abramo. - Come vivere questa Parola? Un arido e monotono elenco di nomi apre il vangelo, cioè il lieto annuncio, di Matteo. Quale bella notizia si può trarre da un registro anagrafico? Eppure in queste scarse righe è il messaggio più sconvolgente: **Dio ha visitato la nostra storia non come ospite di passaggio ma facendosi carne della nostra carne.** È lo scandaloso mistero dell'incarnazione, di fronte al quale la superbia umana tende a ricalitrare. L'uomo vuole farsi Dio: è la tentazione che puntualmente insidia le varie generazioni, assumendo di volta in volta un aspetto diverso. Sarà la tentazione adamica, sarà quella della torre di Babele, o anche quella del potere politico economico tecnologico e, perché no, religioso. Nulla, neppure ciò che vi è di più nobile e di più santo, va esente dal rischio di**

¹¹ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Casa di Preghiera San Biagio

venire distorto dall'ambizione e dall'egoismo umano. Quel sibillino "sarete dei" percorre ancora le nostre strade, insinuandosi subdolamente nei cuori e devastandoli.

È quanto urgeva debellare per restituire l'uomo alla sua vera dignità e grandezza. **Ed ecco questo spoglio elenco in cui si intrecciano grandezza e miseria, vero specchio dell'umanità**, venire a infliggere il colpo decisivo alla radice infetta. Sì, Gesù Cristo "pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini" (Fil 2,6-7). E proprio grazie a questo suo svuotamento "noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia" (Gv 1,16).

L'ultimo anello di questa catena non Maria, come ci si attenderebbe, ma Giuseppe. Anche sua madre è associata al mistero di annientamento a cui egli si è assoggettato: è una che non conta agli occhi degli uomini. Eppure nessuna creatura ne uguaglia la grandezza, tanto più luminosa quanto più umile e nascosta.

Oggi, nella nostra pausa contemplativa, sosteneremo accanto a Maria chiedendole di immergerci nella sua umiltà e piccolezza che le ha permesso di farsi spazio per Dio.

Donaci, Maria, di accogliere la nostra povertà nella gioiosa certezza che essa è visitata da Dio.

Ecco la voce di una carmelitana Madre Maria Candida dell'Eucaristia : *Se vogliamo cogliere il Fiore benedetto dobbiamo arrivare al ramo che Lo porta, che è il seno verginale di Maria.*

• **Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo. - Come vivere questa Parola?**

Una lunga lista di nomi che converge qui, in questo breve e laconico versetto. **E la storia della salvezza, una storia di amore, prende a snodarsi sotto i nostri occhi** puntando diritta verso questo punto omega che tutta la illumina. "Gesù chiamato Cristo" ne è il senso ultimo, che tutta la riassume e la rilancia verso la pienezza di un incontro con il Padre. Da Lui la storia riprenderà il suo corso, ma quel "figlio di" ritroverà il suo aggancio vitale, la sua naturale Sorgente. **In Gesù, anche noi siamo in qualche modo concepiti nel seno purissimo di Maria, rinati non "dalla carne e dal sangue", ma per opera dello Spirito che Gesù ci ha partecipato. Il suo Spirito che ci fa gridare "Abbà - Padre". Sì, siamo figli di Dio.** Una realtà che dovrebbe farci trasalire di gioia e che invece scivola via tra le cose troppo risapute per stupirci ancora. Di questa singolare generazione, Maria è il frutto più eccelso, la primizia e, al tempo stesso, la Madre. Intorno alla sua nascita sono fiorite storie tese a colmare il vuoto di notizie storiche, ma quanto ci è stato rivelato è più che sufficiente per delinearne la grandezza. Il vangelo la indica quale "piena di grazia", "adombrata dallo Spirito", vergine "che ha trovato grazia presso Dio" e a cui ben si applicano a lei le parole di S.Paolo "Quelli che ha predestinati Dio li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati". **Contemplando la nascita di Maria, siamo sempre più introdotti in questo mistero di amore preveniente che chiama e giustifica gratuitamente.** Che continua a chiamare ogni uomo, perché ogni uomo vuole giustificare e glorificare, restituendolo alla dignità di figlio.

Oggi, nel nostro rientro al cuore, ci concederemo una sosta contemplativa in compagnia di Maria, questo grembo accogliente in cui continua a prendere volto Gesù, il Gesù mistico che vive anche in noi.

Padre d'infinita tenerezza, come non ringraziarti di averci donato in Maria, la Madre. In Lei troviamo la guida sicura che ci addita Gesù e ce ne mostra la via nella docilità piena allo Spirito Santo.

Ecco la voce del padre spirituale del monachesimo rumeno Padre Cleopa di Sihastria : *Sapete chi è la Madre di Dio? È la regina della creazione, la stanza dove la Parola di Dio incarnato ha dimorato e attraverso cui la Luce è venuta nel mondo. È la porta della Luce, perché Cristo, la Luce, è entrato nel mondo attraverso di lei. È la porta della Vita, perché Cristo, la Vita, è entrato nel mondo attraverso di lei.*

6) Alcune domande per aiutarci nella meditazione e nella orazione

- Dio d'infinita sapienza, guarda la tua Chiesa: sostienila con il tuo amore, perché, sulle orme di Maria Vergine, impari a riporre solo in te ogni speranza. Noi ti preghiamo ?
- Padre di tutti, proteggi i tuoi ministri: infondi in essi il tuo Spirito di forza, perché, con la stessa dedizione di Maria, si offrano al servizio del tuo disegno di salvezza. Noi ti preghiamo ?
- Datore di ogni bene, custodisci tutte le donne: manifesta a ciascuna di esse la ricchezza della propria femminilità, perché, guardando alla giovane figlia di Sion, si orienti all'amore e al servizio della vita. Noi ti preghiamo ?
- Aiuto di ogni uomo, conforta i nostri fratelli sofferenti: dona loro la tua misericordia, perché, per intercessione della Vergine Madre, godano della consolazione promessa agli afflitti. Noi ti preghiamo ?
- Padre buono, veglia sul nostro cammino: riscalda i nostri cuori, perché, imitando la disponibilità dell'umile tua serva, apriamo la nostra esistenza alla tua volontà. Noi ti preghiamo ?

7) Preghiera : Salmo 12***Gioisco pienamente nel Signore.***

*Guarda, rispondimi, Signore, mio Dio,
conserva la luce ai miei occhi.*

*Io nella tua fedeltà ho confidato;
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,
canterò al Signore, che mi ha beneficato.*